

GINO SALA

Considerando il tutto, tenuto conto delle numerose squadre professionistiche e semiprofessionistiche, dei tanti sponsor e dei tanti miliardi a disposizione, in sostanza di un movimento largamente superiore a quelli di altre nazioni, si può convenire che l'Italia è l'America del ciclismo. Ciò è dimostrato anche dalla storia che sto per raccontare, storia finita sul taccuino del vecchio cronista mentre si trovava per un dibattito in quella parte della Liguria che abbraccia la Toscana e precisamente a Marinella di Sarzana. Qui ho incontrato un gruppo di corridori della categoria Elite e Under 23 muniti di tutti i comfort, biciclette Colnago, divise luccicanti, meccanici, massaggiatori, direttore tecnico, direttore sportivo, mas-



sofisioterapista, preparatore atletico, metodologo, medico sociale e altro ancora. Niente di sbalorditivo per certi versi, per un sistema che a torto o a ragione è in antitesi con il passato, però si tenga presente che l'Ungheria non è mai stata terra di campio-

ni, mai stata un luogo di grande attività su due ruote dentro e fuori i confini. C'è quindi un motivo nella nascita della Cornix Invest, marchio di un'immobiliare di Pecs (località a 200 chilometri da Budapest) che gestisce l'unica formazione ciclisti-

## E l'Ungheria trova l'America, in Italia

### Un ex lavavetri fonda la prima squadra magiara di ciclismo

ca dell'intero Paese. Il motivo è da ricercarsi nella persona di Varjas Istan, ex lavavetri al semaforo di Dogana, dove i mezzi automobilistici infilano la strada per Ortonovo. L'inizio della vicenda porta agli anni in cui un cacciatore toscano di nome Paride incontra Varjas in Ungheria mentre si sta allenando e, notando la passione e l'impegno del ragazzo, lo invita a gareggiare in Italia. Invito subito accettato. Il sedicenne Istan altera la carta d'identità per partecipare al Giro della Lunigiana, fa amicizia con la gente del posto, mette da parte un po' di soldi, si

iscrive all'Università di Pisa e ottiene la laurea di ingegneria nucleare. Non onora il titolo, però, anzi da lavavetri diventa commerciante di profumi e nel rispetto del proverbio che dice "moglie e buoi dei paesi tuoi", sposa una fanciulla che è figlia del proprietario della Cornix e la cui professione è quella del magistrato. Pur avendo smesso di correre, Varjas ha sempre il ciclismo nel cuore e trasmette il "morbo" anche alla moglie, oggi presidentessa della squadra mentre il marito assume il ruolo di "team manager". Guida la pattuglia (comprendente anche

Laura Ispan, una diciottenne di belle speranze) lo spezzino Sandro Lerici, un tecnico che ha lanciato parecchi elementi e che dice: "Attenzione allo scalatore Voros e al passista Csomor, due che hanno i numeri per entrare con profitto nel gruppo dei marpioni...". Intanto l'immobiliare Cornix ha comprato l'organizzazione di 40 corse in Ungheria e vedete un po' dove si è arrivati per iniziativa di un lavavetri. In questa simpatica storia è entrato Ernesto Colnago, costruttore con la vista lunga, perciò aspettiamoci una buona e interessante continuazione.

## IN BREVE

#### Suor Paola & Coop Spesa per solidarietà

■ Dal 15 al 19 febbraio chi entrerà in uno dei supermercati Coop della Capitale e farà la spesa collaborerà alla creazione di un «Villaggio della Solidarietà» nel quartiere Portuense a Roma. È un'iniziativa Coop Toscana e Suor Paola, celebre supporter della Lazio, e alcuni testimoni, campioni della Roma e della squadra biancoceleste.

#### Calcio, Cecchi Gori: Mai chiamato Zeman

■ La Fiorentina non ha avuto alcun contatto con Zdenek Zeman: lo dichiarano Vittorio Cecchi Gori e l'amministratore delegato Viola Luciano Luna attraverso un comunicato diffuso ieri.

#### Pallavolo donne La Sirio ok ad Atene

■ La Sirio Despar Perugia ha battuto 3-1 (20-25, 25-20, 25-23, 26-24) ad Atene il Panathinaikos, nella quinta giornata del girone eliminatorio di Coppa delle Coppe di pallavolo femminile. Grazie ai tre punti conquistati, le perugine hanno raggiunto in graduatoria le greche, che erano in testa al girone a punteggio pieno dopo le prime quattro gare. Alla Final four della competizione accedevano le prime due.

#### Boxe, debutto della figlia di Foreman

■ Altre due «figlie d'arte» hanno deciso di indossare i guantoni e salire sul ring per emulare i padri. Dopo Laila Ali e Jacqueline Frazier-Lyde, figlie dei campioni del mondo dei pesi massimi Mohammed Ali e Joe Frazier, è adesso il turno di Freeda Foreman, 28 anni, quarta figlia del leggendario George Foreman, che debutterà come pugile professionista il prossimo 1 aprile a Las Vegas. Quindici giorni dopo, il 15 maggio, esordirà sul ring come professionista Irichelle Duran, 23 anni, figlia del campione del mondo panamense Roberto «mano di pietra» Duran.

#### «Striscia», Tapiro all'arbitro Collina

■ Pierluigi Collina ha ricevuto il Tapiro, l'ironico riconoscimento della trasmissione «Striscia la notizia», per il rigore concesso al Parma nella gara con l'Inter di domenica scorsa. Collina si è mostrato «simpatico», ha glissato sul tema della moviola, alle insistenze dell'inviato di «Striscia» su come si fosse sentito dopo aver visto le immagini, ha replicato «Come si dice? Attappa-to?».

## Gotti davanti ai Nas respinge i sospetti

### Il caso ematocrito: «Ero malato»

ROMA «In quel periodo ho sofferto di parassiti all'intestino, per cui credo che l'oscillazione del tasso di ematocrito sia da imputare a questa malattia unita ad un periodo di vacanze trascorse in montagna, dopo il mio ritiro al Giro». Ha risposto così Ivan Gotti alla domanda dei carabinieri del Nas di Bologna e Firenze sul perché delle oscillazioni di ematocrito dal 46,3% al 50,7% in quattro mesi, dal febbraio al giugno '98. Gotti venne interrogato il 15 febbraio di un anno fa, nell'ambito dell'inchiesta del Pm bolognese Giovanni Spinosa, all'interno della caserma di Alassio dopo la disputa del Trofeo Laigueglia.

Il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia nell'interrogatorio, condotto dagli inquirenti bolognesi che indagavano sul medico sportivo Michele Ferrari, ha spiegato che Ferrari non gli ha mai prescritto medicinali o preparati farmacologici, ma solo aminoacidi, integratori e vitamine.

Riguardo poi agli asterischi presenti sulle tabelle di preparazione, e che secondo l'inchiesta segnalavano l'assunzione di Epo, Gotti ha detto che in realtà volevano indicare uno sforzo maggiore durante l'allenamento o la gara, quello che in gergo viene definito «provare la gamba».

A Gotti, nell'interrogatorio, venne comunque contestato il fatto che un suo collega sentito prima aveva dichiarato che l'asterisco stava a significare l'assunzione di un farmaco.

Clamore aveva suscitato la scoperta di questa lista di grandi campioni del ciclismo, dell'atletica e dello sci di fondo. Nomi celebri con accanto segni poco chiari (asterischi, cifre) avevano fatto pensare subito ad una lista di sperimentazione di doping.

Intanto, la commissione disciplinare della Lega ciclismo professionistico, riunita a Milano, ha deciso sui deferimenti fatti dalla procura antidoping del Coni per i tesserati che sono stati coinvolti nell'inchiesta della magistratura bolognese. Emanuele Bombini (all'epoca dei fatti direttore sportivo della Riso scotti), Primo Franchini (all'epoca della Refin) e Orlando Maini (all'epoca di Refin) sono stati inibiti per sei mesi e gli ultimi due dovranno pagare anche una ammenda di 3000 franchi svizzeri. Gianluigi Barsottelli ora ds dell'Amore e Vita che aveva confessato di aver fatto uso di eritropoietina, ha avuto il non luogo a procedere per intervenuta prescrizione dell'illecito.

## Doping, traffico internazionale

### La Guardia di Finanza denuncia 49 persone

## LA FOTO



## SPOT FIAT

#### Badoer controfigura di Schumi al Colosseo

Per girare una sequenza dello spot pubblicitario della Fiat Seicento in cui Michael Schumacher sceglie di lasciare la monoposto di F1 per l'utilitaria, attorno al Colosseo il traffico romano è impazzito per alcune ore. Le riprese sono cominciate attorno alle 9, con Luca Badoer controfigura di Michael Schumacher, impegnato ieri pomeriggio a Fiorano per le prime prove della F1-2000 (alle 18.06 s'è acceso il nuovo motore O49). La scena da girare era semplice: la F399 doveva percorrere poche centinaia di metri in via dei Fori Imperiali con il Colosseo sullo sfondo facendo slalom tra il traffico delle auto. Un improvviso però per Badoer: dopo un testacoda sui sampietrini bagnati, la sua auto s'è spenta e alcuni vigili urbani (nella foto) si sono improvvisati meccanici spingendo la Rossa a bordo strada.

PALERMO Il nucleo antidroga di Palermo della Guardia di Finanza ha denunciato 49 persone nell'ambito dell'inchiesta sul traffico illegale di sostanze anabolizzanti. Gli investigatori hanno ricostruito il commercio dell'«ormone della crescita» utilizzato dagli atleti per ottenere maggiori risultati nell'attività sportiva, che partiva dalla Danimarca e attraverso l'Italia approdava illegalmente in Francia e Spagna. Gli autori del traffico, secondo l'accusa, avrebbero avuto la complicità di quattro medici, denunciati, e di alcuni farmacisti, fra cui uno di Bergamo, che avrebbero incassato false ricette mediche. L'inchiesta si è svolta in molte città del Nord Italia, dove i finanziatori hanno effettuato perquisizioni. Le indagini potrebbero essere collegate anche alla morte di un culturista avvenuta nei mesi scorsi a Modena.

In Danimarca, l'ormone della crescita (Gh) veniva acquistato e commercializzato dalla «Novo Nordisk» col nome «Norditropin» ed in Grecia, dove il mandrolone decaonato viene venduto col nome «Norma». A capo dell'organizzazione ci sarebbero due uomini di Brescia, già denunciati in una precedente operazione della Finanza del settembre '99, che con un complice avevano affittato una casella postale alla Mail boxes di Monza. La Guardia di Finanza ha effettuato perquisizioni in diverse città: Milano, Sanremo, Varese, Vicenza, Grosseto, Nettuno, Venezia, Bolzano.

I militari hanno anche scoperto, in una farmacia di Bergamo, centinaia di ricette false utilizzate

per acquistare steroidi anabolizzanti. A casa di un ventenne palermitano è stato trovato il timbro di un medico falsificato ed alcune ricette false per l'acquisto di sostanze anabolizzanti. Ricette false sono state trovate anche in casa di un atleta diciassettenne di Nettuno. Il giovane, di cui non è stato reso noto il nome, è accusato di aver acquistato anabolizzanti ed ormoni della crescita con delle ricette rubate. In particolare, la Finanza ha incrociato la sua attenzione sul traffico illegale di un prodotto farmaceutico danese, il Norditropin, prescritto dai medici solo per particolari patologie, che costa circa 600 mila lire a fiala.

Gli investigatori ritengono di aver trovato importanti indizi per chiarire le circostanze che hanno provocato la morte, lo scorso giugno, di un culturista di Modena.

Ci sarebbe anche uno dei medici per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio dal Pm bolognese Giovanni Spinosa tra gli indagati dalla Finanza. E il blitz per scoprire i canali con i quali certi medicinali arrivano in Italia approderà sicuramente sul tavolo della procura antidoping del Coni. Gli inquirenti palermitani hanno d'altra parte lavorato in stretta collaborazione con la giustizia sportiva e con il coordinamento antidoping del Coni. Per ora, la Finanza non avrebbe ancora verificato se tra i 27 nuovi indagati emersi nell'ultima parte dell'inchiesta, risultano iscritti a federazioni sportive nazionali. Nella prima fase dell'indagine, scattata lo scorso luglio, ci furono 22 indagati tra cui un iscritto alla federazione pesi.

## L'Inter vince e «ipoteca» la finale

### Coppa Italia: Cagliari battuto nella ripresa. Stasera Lazio-Venezia

LOTTO	
ESTRAZIONE DEL 9-02-2000 CONCORSO N° 12	
BARI	76 32 58 90 78
CAGLIARI	66 67 12 21 32
FIRENZE	51 25 45 16 76
GENOVA	50 48 10 81 7
MILANO	51 36 71 21 37
NAPOLI	6 48 16 84 83
PALERMO	52 36 34 3 56
ROMA	49 38 10 69 2
TORINO	89 15 11 43 23
VENEZIA	35 16 49 9 68

## SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY	
6 36 49 51 52 76	35
MONTEPREMI:	L. 15.885.402.170
Nessun 6 Jackpot	L. 16.766.250.603
Nessun 5+1 Jackpot	L. 9.949.353.877
Vincino con punti 5	L. 99.283.800
Vincino con punti 4	L. 813.100
Vincino con punti 3	L. 18.800

CAGLIARI La prima semifinale di Coppa Italia (in attesa di Lazio-Venezia, stasera) dice Inter. Con il risultato di 3-1, la formazione di Lippi al Sant'Elia supera il Cagliari. Avviene tutto nella ripresa: l'Inter prima passa in vantaggio con Mutu; poi c'è il pari, straordinario, di Modesto al volo; infine il nuovo vantaggio per i nerazzurri con un colpo di testa di Vieri. L'attaccante segna ancora nel finale di gara il definitivo 3-1. Tra 15 giorni ritorno a San Siro, ma è l'Inter a ipotecare il passaggio alla finalissima.

Nel primo tempo, il Cagliari è subito aggressivo: al 1', Mayelè partito dal centrocampo semina panico nella difesa interista, ma la palla finita sulla fascia è calciata da Macellari sopra la porta difesa da Ferron (Peruzzi è in panchina). Giocano corte le due formazioni, pochissimi gli spazi a disposizione. Lippi in avanti ha scelto la copia Vieri-Mutu che rimane un po' a guardare nella prima parte dell'incontro.

Il Cagliari è più incisivo e sulla fascia destra si ripetono i duelli tra Georgatos e Mayelè. Proprio da uno di questi, nasce la prima vera occasione del Cagliari. Mayelè è atterrato appunto da Georgatos, Oliveira batte la punizione sbilanciando tutta la difesa nerazzurra,

Di Liso solo al centro dell'area però spara su Ferron. Contrattacco immediato dell'Inter: la formazione di Lippi però sembra avere le idee meno chiare del Cagliari e spreca palloni.

La gara comunque è equilibrata, anche se il Cagliari con Macellari e Mayelè riesce ad impensierire l'Inter sulla fascia destra. Si scuotono i nerazzurri attorno al 20': una palla, lenta, appena fuori dall'area sul lato sinistro, viene calciata a tutta forza da Georgatos appena a lato del palo destro. Il centrocampista dell'Inter sale. Di Biagio riesce a smistare molti più palloni. L'impressione è che l'Inter voglia forzare i tempi. Ed infatti, tre minuti più tardi, sempre dopo una mischia in area - questa volta però sulla destra - è Seedorf a calciare alle stelle. I nerazzurri sono molto imprecisi: al 25' è la volta di Vieri... ma la palla ancora vola sopra la traversa. Il Cagliari è imbambolato e l'Inter ne approfitta. Seedorf è padrone della fascia sinistra e fioccano i calci d'angolo... Al 37' Georgatos ruba una palla sulla sinistra e mette al centro: stop di petto di Vieri, palla ancora altissima.

Parte la ripresa, con l'Inter in avanti. Al 3' Mutu «ruba» una palla a Vieri e scarica una bomba da

fuori area che si insacca nel sette di Scarpì. Replica il Cagliari al 6', ma la palla calciata da Oliveira taglia tutta la porta ed esce da un soffio. Al 13' arriva però il pari del Cagliari: cross dalla sinistra di Macellari e Modesto in scivolata al volo di destra mette dentro la palla dell'1-1.

Tutto da rifare per l'Inter. Ma ci vuole poco: due minuti più tardi, arriva il nuovo vantaggio nerazzurro: Georgatos crossa una palla tagliata e Vieri, lesto di testa, dà il vantaggio ai nerazzurri. Il Cagliari si scuote per trovare il 2-2: al 27', Ferron salva su gran tiro di Macellari. Vieri, al 45', arrotonda il risultato.

CAGLIARI	1
INTER	3
CAGLIARI: Scarpì 6, Lopez 6 (10' st Bianconi 6) Villa 6,5, Zebina 6, Diliso 5,5 (19' st Melis 6), Modesto 6,5, Carnus 5,5, Berretta 6,5 (17' st Cavazzi 6), Macellari 6,5, Mayelè 5,5, Oliveira 6.	
INTER: Ferron 6,5, Simic 6, Blanc 6,5, Cordoba 6, Serena 6, Caut 5,5, Di Biagio 5,5 (33' st Zanetti sv), Seedorf 6, Georgatos 7 (41' st Colonnesse sv), Mutu 6 (36' st Recoba sv), Vieri 7,5.	
ARBITRI: Trentalange 6 e Bazzoli 6.	
RETI: st 4' Mutu, 13' Modesto, 15' e 45' Vieri	

## GARE • BILANCI • ASTE • APPALTI

# LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n.° 67/87 e D.L. n.° 402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare al 06-69996414 02-80232239

**l'Unità**  
Costituzione di politica, economia e cultura

